

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 9 (1936)
Heft: 4

Artikel: La giornata dell'esercito al tiro cantonale
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-241272>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La giornata dell'esercito al Tiro Cantonale

(29. 6. 36.)

Per la prima volta la manifestazione del tiro cantonale ha dedicato una sua giornata all'esercito. La manifestazione ha avuto successo: oggi nei nostri soldati vi è lo spirito buono delle giornate del quattordici e del diciotto; la nostra ufficialità è devota oltre i limiti del regolamento; del popolo l'esercito è diventato parte vivente. Bellinzona che infiorava i mili della mobilitazione ai loro ritorni dal Giura, che saluta periodicamente i soldati del reggimento trenta che vanno alle annuali esercitazioni, ha accolto con cordiale entusiasmo anche i soldati-tiratori per la loro prima giornata ufficiale.

Attraverso porta Lugano, che idealmente congiunge ancora le grigie mura di Svitto ed Uri, i nostri soldati sono andati ai «Saleffi» a dare prova della loro bravura. Per quella strada passavano già le milizie di Roma. Ai «Saleffi» la sparatoria è incominciata di buon'ora ed è durata con ritmo intensamente regolare per tutta la giornata.

26 gruppi hanno partecipato alla gara. Erano rappresentate tutte le compagnie del R. 30, del Bat. Lw. 130, un gruppo per i Bat. Ldst. 57 e 58, due gruppi del Bat. 56 ed un gruppo telefonisti del R. La statistica indica meccanicamente 447 uomini che hanno esploso 4156 colpi. Noi scriviamo, due compagnie di «sceltissimi tiratori» che 4156 volte hanno «mirato di rito». Hanno ottenuto la corona con 23 punti, numero cinquantanove tiratori. La classifica dei primi è la seguente:

Reggimento 30

1. cple. Steff n Carlo IV 94 p. 25
2. cple. Elzi Giorgio IV/94 p. 25
3. cple. Giudici Alfonso VI 96 p. 25
4. ten. Pessina Bruno III/96 p. 25
5. fuc. Jelmoni Fiorent. III 95 p. 24
6. fuc. Richina Giusep. III/94 p. 24
7. tf. Belloni Ugo R. 30 p. 24
8. arm. Albertini Elia V 96 p. 24
9. fuc. Curonici Silverio V/94 p. 24
10. fuc. Sciarini Aldo V 96 p. 24

Bat. f. mont. 130

1. cond. Mainetti Vit. IV/130 p. 24
2. fuc. Leoni Camillo V/130 p. 24
3. I. Ten. Ferrari Pietro I/130 p. 23
4. fuc. Rivera Guido I/130 p. 23
5. fuc. Socchi Leone III/130 p. 23

Bat. 56 Lst.

1. serg. Rusconi Guido p. 23
2. magg. Giambonini Angelo p. 23
3. fuc. Doninelli Alessandro p. 23

Bat. 57 Lst.

1. serg. Berger Rodolfo p. 25
2. fuc. Grandi Elvezio p. 23
3. serg. Valli Emilio p. 23

Bat. 58 Lst.

1. fuc. Ceresola Giacomo p. 25
2. fuc. Lurà Francesco p. 24
3. fuc. Lurati Romano p. 24

Tf. R. 30

1. tf. Belloni Ugo p. 24
2. tf. Rossi Stefano p. 23
3. I. Ten. Bacilieri Luciano p. 23
4. serg. Kaufmann Hans p. 23

Classifica generale dei gruppi			
1. Bat. 58 Lst.	p. 22,916	5. Bat. 57 Lst.	p. 21,727
2. Cp. f. mont. V/96	p. 22,750	6. Cp. mitr. mont. IV/94	p. 21,583
3. Cp. mitr. mont. IV/95	p. 22,365	7. Cp. f. mont. III/94	p. 21,500
4. Bat. 56 Lst.	p. 21,818	8. Cp. f. mont. V/94	p. 21,333
		9. Cp. f. mont. II/94	p. 21,272
		10. Cp. f. mont. VI/96	p. 20,906

Il gagliardetto d'onore è stato ottenuto dalle Cp. V/96 e IV/95 e dal gruppo del Bat. Lst. 58.

Ma la classifica, il gagliardetto d'onore, il successo del comitato di organizzazione, il discorso del Cdte di R. dalla loggia del Municipio, la Messa sul monumento dei caduti, sono solo momenti di una bella grande manifestazione. Che conta è questo armonioso complesso: la disciplina del nostro soldato e l'amore alla patria di noi ticinesi.

c. d. b.

La nuova organizzazione militare ed una piccola idea

Finalmente, dopo d'averne sentito parlare per anni (la prima volta nel 1927, al tempo della mia S. R.) la nuova organizzazione militare è in via di attuazione.

Era ora che il popolo svizzero avesse, non solamente sulla carta, la possibilità di crearsi un'organizzazione consona ai tempi difficilissimi che attraversiamo: era ora che anche certa stampa la smettesse di criticare, di combattere l'idea della nostra difesa basata unicamente sulle nostre forze, per il gusto di fare dell'opposizione o per accontentare i propri lettori.

Non voglio dire che col nuovo credito votato dalle Camere la Svizzera abbia raggiunto la tranquillità assoluta e possa organizzare un sistema difensivo ed avere a disposizione dei mezzi tali che le consentano di non preoccuparsi dell'eventuale attacco da parte di un qualsiasi invasore. Ma il passo fatto ha avuto ed avrà ripercussioni sensibilissime non solo per l'accresciuto potere della nostra difesa, ma per la dimostrazione ferma e decisa della nostra volontà di indipendenza da ogni e qualsiasi ingerenza straniera.

Non voglio azzardarmi ad esaminare i vari quesiti posti allo studio, o già risolti in merito alla nuova organizzazione militare: lascio questa fatica, non adatta alle mie poche cognizioni militari, a chi sta in alto ed è più addentro nelle quistioni militari. Ma, giacchè si parla di cambiamenti, perchè non spezzare una lancia in pro della revisione del nostro antiquato equipaggiamento? Per esempio: fino a quando i nostri